

Organo ufficiale di Confartigianato Imprese Como - Aderente a Confartigianato Imprese

# L'ARTIGIANO COM@SCO

[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it) - [info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

*Settembre*

## EDITORIALE

**DOMANDA E OFFERTA  
DI LAVORO** Cresce  
in modo esponenziale  
la scarsità di addetti  
qualificati

## PRIMO PIANO

**RISORSE IN CALO  
E TASSI IN RIALZO**  
Frena la crescita delle  
imprese

**BONUS EDILIZI** Quali  
novità ci attendono?

ISSN 2035-3472

  
**Confartigianato**  
imprese  
COMO

NUOVA  
**RENAULT CLIO**  
**E-TECH FULL HYBRID**  
145 CV



**150€\*** tua da  
/rata mese  
anticipo 5.100 €. tan 5,00% - taeg 6,35%  
36 rate, rata finale 13.573 €  
o sei libero di restituirla. info e condizioni in sede

nuova gamma Renault Clio: emissioni CO<sub>2</sub> da 95 a 121 g/km. consumi ciclo misto da 4,2 a 7,1l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure). emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. foto non rappresentativa del prodotto. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2023.

\*esempio di finanziamento riferito a Clio evolution E-Tech full hybrid 145 a 21.750 € (iva inclusa, ipt e contributo pfu esclusi): anticipo 5.100 €, importo totale del credito 16.650 € (che include finanziamento veicolo 16.650 €); spese istruttoria pratica 350 € + imposta di bollo 41,63 € (addebitata sulla prima rata), interessi 2.331,17 €, valore futuro garantito 13.572,50 € (rata finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; in caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; importo totale dovuto dal consumatore 18.981,17 € in 36 rate da 150,24 € oltre la rata finale. tan 5% (tasso fisso), taeg 6,35%, spese di incasso mensili 3 €, spese per invio rendiconto periodico (annuale) 1,20 € (diversamente online gratuito) oltre imposta di bollo pari a 2 €. **salvo approvazione Mobilize Financial Services**, documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it messaggio pubblicitario con finalità promozionale. è una nostra offerta valida fino al 30/09/2023.

Renault raccomanda  Castrol



**Autovittani**  
COMO- CANTU'-LECCO-SONDRIO

COMO  
Via Asiago, 21  
031.573210

CANTU' (CO)  
Via per Alzate, 20  
031 707 5311

# SOMMARIO

## EDITORIALE 5

---

## IN PRIMO PIANO 6

---

RISORSE IN CALO E TASSI IN RIALZO FRENANO LA CRESCITA DELLE IMPRESE A cura di Aberto Caramel 6

BONUS EDILIZI, QUALI NOVITA' CI ATTENDONO? A cura di Francesca Sormani 6

CONFARTIGIANATO COMO AD "ANGOLI" – ESPANSIONE TV A cura di Francesca Sormani 7

## LO SPAZIO ARTIGIANO 8

---

SAPORE DI MARE CON I COSTUMI DI AGIOMAR. L'imprenditrice comasca Maria Casartelli a Sanremo A cura di Francesca Sormani 8

## LA PAROLA ALL'ESPERTO 10

---

FRINGE BENEFIT: INNALZAMENTO LIMITE ESENZIONE AD EURO 3000 A cura di Giuseppe Contino 10

REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI: REGOLE SULLA CONSERVAZIONE DEL CARTACEO A cura di Emanuela Tardiola 13

ENERGIA ELETTRICA: LE NUOVE REGOLE SUL RECESSO ANTICIPATO PER UTENZE AZIENDALI E DOMESTICHE. Cosa cambia a seguito dell'approvazione della delibera ARERA 250/2023/r/com dello scorso 6 giugno A cura di Raffaella Puricelli 14

## CATEGORIE E TERRITORIO 18

---

CANTIERE E SOSTANZE PERICOLOSE. A cura di Federica Colombini 18

BONUS EDILIZI: FOCUS SUL BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE A cura di Federica Colombini 20

## LO SPECIALE E CONSIGLI ALLE IMPRESE 24

---

CONTRIBUTI PUBBLICI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - UN BINOMIO VINCENTE A cura di Barbara Silvestrini 24

## CULTURA E SOCIETÀ 27

---

FORMAZIONE IN ASCOLTO: IL PASSAGGIO GENERAZIONALE. Un progetto da pianificare con attenzione e sensibilità all'interno dell'azienda per garantire la continuità del business e finanziabile con la Formazione Continua di Regione Lombardia A cura di Ettore Romanò 27

BUSINESS SCHOOL CONFARTIGIANATO COMO - PROPOSTE DI BENESSERE Colloqui di supporto individuale per allenare un diverso modo di vedere il futuro A cura di Ettore Romanò 28

LE NUOVI ABITUDINI D'ACQUISTO DEI CONSUMATORI A cura di Francesco Megna 29



*Confartigianato*

COMO

**SE HAI A CUORE  
LA TUA IMPRESA,  
PORTALA DA NOI**

#NOICONFARTIGIANATO



[confartigianatocomo.it](http://confartigianatocomo.it)

Dopo la pausa estiva, con l'arrivo del mese di settembre, è ripresa a pieno ritmo l'attività delle nostre imprese e anche di **Confartigianato Imprese Como**. Quella che ci attende è una stagione ricca di impegni, ma che soprattutto ci porta a porre l'attenzione su alcune questioni, tra le più calde anche nell'agenda politica economica odierna. Mi riferisco in modo particolare al tema del lavoro e alla carenza di personale da impiegare nei diversi settori che, come sottolineato anche dal **Presidente di Confartigianato Marco Granelli**, è diventato uno dei maggiori problemi per le nostre imprese.

La situazione non è sicuramente nuova, ma in questi ultimi mesi la scarsità di addetti qualificati è cresciuta in modo esponenziale, tanto da rappresentare uno dei principali ostacoli per la crescita delle aziende non solo comasche, ma italiane nel loro complesso. Il lavoro c'è, ma a mancare oggi sono i lavoratori: una contraddizione in termini, ma purtroppo clamorosamente confermata dalla constatazione dei dati.

Sono convinto che, per arginare questa problematica, occorra intervenire tempestivamente, partendo dal mondo della scuola perché si avvicini a quello del lavoro, unendo la formazione pratica all'interno delle imprese alla didattica in aula. È necessario un cambio di passo affinché i percorsi scolastici diventino sempre più professionalizzanti. Le imprese devono intensificare le collaborazioni con gli istituti tecnici, gli ITS, le scuole professionali, offrendo l'opportunità ai giovani di formarsi sul campo.

Per affrontare queste enormi criticità dobbiamo però fare un passo ulteriore, ossia impegnarci nel cercare di rendere più attrattivo il lavoro artigiano, che può rappresentare un'opportunità per un ragazzo



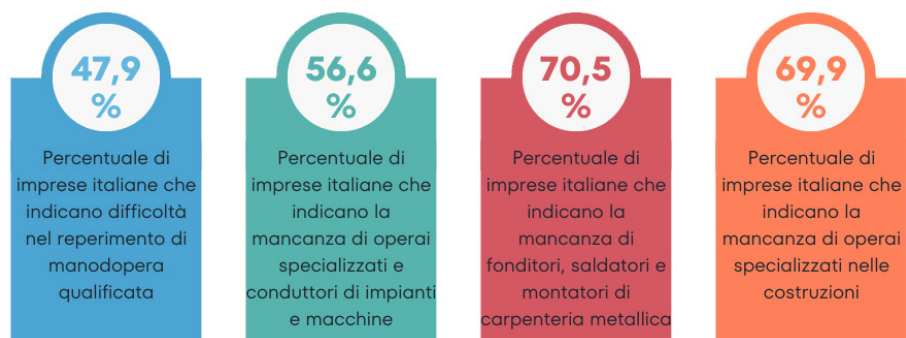
di realizzarsi e mostrare i propri talenti. Dobbiamo però essere consapevoli del fatto che un lavoro, per diventare accattivante rispetto anche alle nuove evoluzioni dei costumi e delle abitudini, deve anche essere "di qualità": salari adeguati, gratificazioni economiche, vanno accompagnati a un sistema di welfare aziendale in cui flessibilità oraria, uso se possibile dello *smart working*, e miglioramento generale del clima aziendale, diventano elementi imprescindibili.

Questa è la sfida che ci aspetta, che non possiamo più procrastinare e che dobbiamo affrontare unitamente alla politica e alla scuola. Se vogliamo colmare questa lacuna che rischia di compromettere il futuro stesso del *Made in Italy* e rende problematico il ricambio generazionale e quindi il trasferimento delle competenze alle nuove generazioni, dobbiamo agire e avviare una rivoluzione culturale per tornare ad avere forze giovani, preparate, competenti e affidabili che portino nuova linfa nelle nostre imprese affinché il sistema artigianale non ne esca sconfitto.

**ROBERTO GALLI**

Presidente di Confartigianato Imprese Como

## DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO



Dati Luglio 2023 - Ufficio Studi di Confartigianato



## RISORSE IN CALO E TASSI IN RIALZO FRENANO LA CRESCITA DELLE IMPRESE

A CURA DI ALBERTO CAMEL Segretario Generale di Confartigianato Imprese Como

Continuano a calare le risorse destinate alle imprese e, oggi, aprire un finanziamento comporta costi in costante rialzo. Basta pensare che il tasso medio sui nuovi finanziamenti ha subito un incremento di **3,46 punti percentuali** in poco meno di un anno. Due facce di una stessa medaglia che costituiscono ostacoli oggettivi che rischiano di frenare lo sviluppo delle imprese e la loro stessa volontà di crescere.

Ci troviamo di fronte a costi elevati e criteri di accesso che stanno diventando sempre più selettivi perché le banche chiedono numerose garanzie. Tutto ciò sta generando una stretta finanziaria che impatta fortemente sull'economia delle nostre aziende.

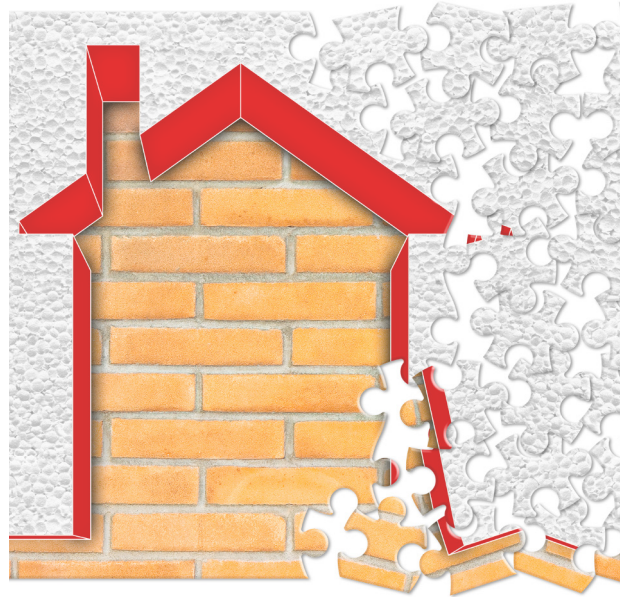
D'altronde, le banche non possono permettersi di abbassare le richieste nei confronti dei clienti, perché loro stesse acquistano denaro a cifre sempre più elevate. Il **2020** e **2021**, quando gli istituti di credito proponevano tassi sostenibili, contribuendo così a offrire un forte impulso al potenziamento delle realtà imprenditoriali, sono lontani.

La **BCE**, con la volontà di fermare l'inflazione, ha in realtà messo un freno allo sviluppo.

Per non venire sopraffatti, è oggi più che mai necessario che la politica si attivi, mettendo in campo un sistema di bandi e opportunità ai quali poter accedere per ottenere risorse indispensabili per non cadere nel vortice della recessione e riprendere quel cammino virtuoso

di crescita che si era innescato dopo l'emergenza **Covid-19**.

**Regione Lombardia** sta già facendo la sua parte, ideando e attuando dei pacchetti con una serie di misure che rappresentano un'ancora che può diventare decisiva per le imprese che, da sole, non potrebbero fronteggiare un aumento quasi triplicato dei tassi di interesse.



## BONUS EDILIZI, QUALI NOVITA' CI ATTENDONO?

A CURA DI FRANCESCA SORMANI

La discussione in merito ai **Bonus edilizi** continua a tenere alta l'attenzione. Il timore che, soprattutto il **Superbonus**, potesse essere definitivamente e totalmente cancellato ha accompagnato l'intero comparto. Le ultime notizie hanno però sconfessato tale preoccupazione, andando a confermare il **Superbonus** anche nel **2024**, seppur con una riduzione al **70%** e riservando la misura esclusivamente ai condomini. Dovranno completare le spese entro la fine dell'anno in corso, sia i soggetti che avevano interventi avviati al **30 settembre 2022**, con un avanzamento almeno del **30%**, che i soggetti che hanno avviato i cantieri nel **2023**. Per quanto riguarda le altre misure in campo, vengono confermati **Ecobonus**, **Sismabonus**, **Bonus Barriere Architettoniche**

che, con percentuali diverse a seconda degli interventi, possono comunque arrivare **oltre il 70% di sconto fiscale**. I crediti fiscali potranno essere ceduti solo se risalgono al **2022**, oppure se i lavori sono partiti prima del **17 febbraio 2023**. Agevolazioni in evoluzione che non sono, almeno per il momento, destinate a finire.

Qual è l'impatto che la decisione del Governo di mantenere attive le misure, seppur rimodulate, ha avuto sull'operatività delle imprese?

Ne parliamo con **Virgilio Fagioli**, Vice Presidente Vicario di **Anaepa - Confartigianato Edilizia**, Presidente provinciale e regionale del settore costruzioni e Vice Presidente di **Confartigianato Como**.

*“Il Governo ha accolto la richiesta presentata dalle imprese già oltre un anno e mezzo fa, ossia di non cancellare il Superbonus, ma di mantenere la misura, portandola, come è stato stabilito al 70%. È un segnale sicuramente positivo, che ha generato soddisfazione. Serve però ora che ci sia la dovuta chiarezza nella stesura e nella diffusione dei decreti attuativi di questa rimodulazione, perché non si generi confusione ulteriore che andrebbe a compromettere il valore e la potenzialità della nuova norma”.*

Altro tema caldo è quello legato al credito derivante dallo sconto in fattura. Coloro che non riusciranno a utilizzarlo, come dovranno comportarsi?

*“Nel mese di agosto, con la pubblicazione in Gazzetta ufficiale dello specifico decreto, è stato indicato che, nell'ipotesi in cui i crediti non siano stati utilizzati, l'ultimo cessionario è tenuto a comunicarlo all'Agenzia delle Entrate entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza dell'evento che ha determinato la non utilizzabilità del credito. Si tratta quindi di una comunicazione che riguarderà principalmente i professionisti e le imprese che hanno eseguito sconto in fattura e, non trovando nessuno che acquisti il credito, non potranno utilizzare lo stesso per mancanza della capienza fiscale necessaria. L'obbligo decorrerà dal prossimo mese di dicembre. Nel caso in cui la non utilizzabilità del credito risalga a un periodo antecedente l'1 dicembre 2023, la comunicazione andrà effettuata entro il 2 gennaio 2024. La mancata comunicazione entro i termini comporterà l'applicazione di una sanzione”.*

## CONFARTIGIANATO COMO AD “ANGOLI” – ESPANSIONE TV

A CURA DI FRANCESCA SORMANI



Il Vice Presidente di **Confartigianato Como**, Presidente provinciale e regionale del settore costruzioni e Vice Presidente vicario di **Anaepa - Confartigianato Edilizia**, **Virgilio Fagioli** e **Federica Colombini**, Segretario di categoria settore Costruzioni e Impianti di **Confartigianato Como**, sono stati ospiti della trasmissione tv “**Angoli**” sull'emittente **Espansione Tv**. La puntata è andata in onda lo scorso mercoledì **13 settembre**. Durante l'intervista è stato affrontato il tema del **Bonus edilizi**, argomento di forte attualità e di interesse diffuso. Il Vice Presidente **Fagioli**, dopo aver condotto un'analisi della situazione odierna e descritto le nuove revisioni che hanno investito le misure, ha evidenziato la necessità che alcune di esse, anche se riviste e ridimensionate, restino attive perché sia le imprese che gli utenti possano trarne benefici e il sistema non vada in sofferenza. **Colombini** ha colto l'occasione per esporre al pubblico i **Bonus** oggi attivi e le modalità di accesso per fruire delle agevolazioni previste. Si ricorda a tal proposito che **Confartigianato Imprese Como** mette a disposizione un servizio informativo sugli aggiornamenti normativi e analisi dei casi specifici riguardo i **Bonus** attinenti alla riqualificazione del patrimonio edilizio esistente (**Ecobonus, Bonus Ristrutturazioni, Bonus Verde, Bonus Barriere Architettoniche, ...**) e l'esercizio delle opzioni di cessione del credito e sconto in fattura.

## SAPORE DI MARE CON I COSTUMI DI AGIOMAR

L'imprenditrice comasca Maria Casartelli a Sanremo

A CURA DI FRANCESCA SORMANI

È stata tra le protagoniste della **decima edizione** di *"Stile Artigiano è di moda"*, la manifestazione organizzata da **Confartigianato Imperia** incentrata sulla moda e sull'alta sartoria italiana.

**Maria Casartelli**, imprenditrice comasca, titolare di **Agiomar** impresa artigiana d'eccellenza associata che produce linee mare per donna e uomo, ha partecipato alla *kermesse* che si è svolta lo scorso sabato **2 settembre** al **Casinò di Sanremo**. L'evento è stata l'occasione per **Casartelli** di mettere in mostra i suoi costumi, dove stile e *design* si uniscono alla sostenibilità del prodotto.

8 *Da dove nasce Agiomar, quale strada ha percorso prima di arrivare sul palco sanremese che celebra l'arte sartoriale italiana?*

"**Agiomar** nasce nel segno della continuità e della tradizione di una famiglia di **Como** che grazie allo spirito imprenditoriale di **Piero Casartelli**, mio padre, crea il marchio **Daxa** negli **anni 50**. Anno dopo anno da una piccola azienda artigianale diventa un punto di riferimento per negozi, *boutiques* a livello nazionale e internazionale nel mondo del *beachwear*."

Dopo la vendita del marchio **Daxa**, nel **1998**, è nata **Agiomar** e facendo tesoro degli insegnamenti di mio padre e di mia madre, ho proseguito la loro strada.

*Un lungo e faticoso percorso, in un mondo diverso: clienti che non esistono più, consumatori con esigenze diverse e in un mercato molto più concorrenziale rispetto a quello degli anni '70 e '80.*





La produzione **Agiomar** è realizzata da laboratori artigianali italiani e i fornitori di tessuti e accessori sono stati selezionati dopo un'attenta ricerca e scelti tra i migliori nel settore dei costumi da bagno". Una linea molto ricca che comprende costumi interi, bikini, boxer, short, ma anche teli, accappatoi, borse da spiaggia.

"Sono molto attenta all'aspetto ecologico e alla salvaguardia della nostra Terra – prosegue l'imprenditrice -

*L'utilizzo di tessuti e accessori ecosostenibili sta diventando sempre più una necessità e un dovere verso noi stessi e le future generazioni e il capo sartoriale dove non c'è spreco di tessuto e persiste nel tempo è per sua natura già sostenibile.*

**Agiomar** ha la *mission* di creare sogni, il sogno di vivere ogni vacanza al mare come qualcosa di unico: la passione per questo lavoro è il mio motore e il mare con i suoi colori, la sabbia, gli scogli, le conchiglie che raccoglievo da bambina, sono le mie fonti d'ispirazione.

Sono stata davvero orgogliosa di riuscire a portare il mio messaggio, la mia esperienza e i miei lavori all'interno di una manifestazione così prestigiosa che accende i riflettori sul valore del lavoro artigiano, rivalutando l'arte sartoriale e offrendo ai maestri sartori l'opportunità di farsi conoscere".



9



Francesca Sormani  
Area Comunicazione



Maria Casartelli  
Titolare di Agiomar

## FRINGE BENEFIT: INNALZAMENTO LIMITE ESENZIONE AD EURO 3000

A CURA DI GIUSEPPE CONTINO

Il D.L. n. 48/2023 (cosiddetto decreto lavoro), convertito in l. n. 85/2023, ha previsto l'innalzamento del limite di esenzione di beni e servizi dagli ordinari 258,23 annui a 3.000 euro per il solo anno 2023 ma solo per i lavoratori con figli a carico ai sensi dell' art. 12 TUIR.

Con la circolare n. 23/E del 1° agosto u.s. l'Agenzia delle Entrate ha fornito le prime indicazioni e chiarimenti operativi.

### COSA PREVEDE LA NORMA?

L'Agenzia delle Entrate ricorda che l' **art. 40** del decreto Lavoro ha previsto, per il solo periodo d'imposta **2023** ed **esclusivamente a favore dei lavoratori dipendenti con figli fiscalmente a carico**, un innalzamento a **3.000 euro** del limite di esenzione dei *fringe benefit* previsti dall' **art. 51, comma 3, terzo periodo**, del **TUIR**.

Per quanto riguarda gli ambiti oggettivi, l'Agenzia ricorda che rientrano nella nozione di reddito di

lavoro dipendente anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del lavoratore o ai familiari indicati nell' **articolo 12** del **TUIR**, nonché i beni e i servizi per i quali venga attribuito il diritto di ottenerli da terzi.

Pertanto, le somme erogate o rimborsate dai datori di lavoro per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale potranno riguardare anche utenze relative o intestate al coniuge o ai familiari di cui all' **art. 12 TUIR**.

Giuseppe Contino  
Responsabile Area Lavoro



## LIMITE DI ESENZIONE

La circolare, richiamando la relazione illustrativa della norma secondo la quale la disposizione *“produce un effetto di detassazione non solo ai fini dell'imposizione ordinaria IRPEF, ma anche in relazione all'imposta sostitutiva di cui all' art. 1, commi da 182 a 189, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, nell'ipotesi di erogazione dei premi di risultato in beni e servizi”* chiarisce che al ricorrere dei requisiti previsti dall' **art. 40**, il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati al lavoratore, nonché le somme erogate o rimborsate per il pagamento delle utenze domestiche, non concorrono nel limite di **3.000 euro** non solo alla formazione del reddito da lavoro dipendente assoggettato a imposta ordinaria ma neanche al raggiungimento del limite di reddito ammesso a imposta sostitutiva all'IRPEF e alle addizionali comunali e regionali prevista per i premi di risultato.

Si ricorda, infatti, che il limite del premio detassato **fino a 3.000 euro annui** previsto sui premi di risultato può essere oggetto di completa detassazione e decontribuzione per il lavoratore solo qualora l'opzione della conversione in beni e servizi di *welfare* sia da lui effettuata e che tale opzione sia prevista dai contratti aziendali o territoriali.

L'**Agenzia delle Entrate** evidenzia altresì che, al fine evitare che il lavoratore fruisca più volte di un beneficio in relazione alle medesime spese, le eventuali somme pagate per le utenze dal lavoratore nel **2023** che si riferiscono a consumi di competenza del **2022** - già oggetto di rimborso o per le quali siano già state erogate le somme dal datore di lavoro in applicazione dell'innalzamento operato per l'anno **2022** - non possono essere considerate ai fini della nuova agevolazione per l'anno **2023**.

## CHI PUÒ USUFRUIRE?

Viene confermato, analogamente all'anno **2022**, che il beneficio spetta sia ai titolari di redditi di lavoro dipendente che di redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

Si ribadisce inoltre che i *fringe benefit* di cui all' **art. 51, comma 3**, del **TUIR** possono essere corrisposti dal datore di lavoro anche *ad personam*, senza pertanto rispettare il criterio della generalità dei dipendenti o categorie omogenee caratterizzanti la disciplina del *welfare* aziendale (ovvero tutti i dipendenti, categorie omogenee, ...).

Riguardo il requisito essenziale di avere i figli fiscalmente a carico, l'Agenzia ricorda e precisa che:

- a) l' **art. 12, comma 2**, del **TUIR** stabilisce che sono fiscalmente a carico i figli che abbiano un reddito non superiore a **2.840,51 euro** (per il computo di tale limite si considera il reddito al lordo degli oneri deducibili).
- b) per i figli di età non superiore a **24 anni**, tale limite di reddito è elevato a **4.000 euro**;
- c) in base al *principio dell' unitarietà del periodo d'imposta*, la condizione di figlio fiscalmente a carico deve essere verificata con riferimento al **31 dicembre** di ogni anno e pertanto, trattandosi di un'agevolazione spettante per il solo anno d'imposta **2023**, sarà necessario verificare il superamento o meno del limite reddituale alla data del **31 dicembre 2023**.

L'**Agenzia delle Entrate** chiarisce altresì che l'agevolazione:

- a) spetta in misura intera (**3.000 euro**) per ogni genitore, titolare di reddito di lavoro dipendente e / o assimilato, anche in presenza di un unico figlio, purché lo stesso sia fiscalmente a carico di entrambi;

**b)** spetta nel caso in cui il contribuente non possa beneficiare della detrazione per figli fiscalmente a carico di cui all'**art. 12 del TUIR** poiché per gli stessi percepisce l'assegno unico e universale (AUU);

**c)** qualora i genitori si accordino per attribuire l'intera detrazione per figli fiscalmente a carico a quello dei due che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato (ai sensi dell'**art. 12, comma 1, lett. c)**, del **TUIR**), l'agevolazione spetta a entrambi, in quanto il figlio è considerato fiscalmente a carico sia dell'uno sia dell'altro genitore in quanto la norma dispone che, per beneficiare dell'esenzione, i figli debbano trovarsi nelle condizioni previste dall'**art. 12, comma 2**, del **TUIR** e non che il genitore fruisca della relativa detrazione.

In altri termini, con specifico riferimento alla possibilità di godere del beneficio in misura piena da parte di entrambi i genitori lavoratori dipendenti, il testo normativo non pone limiti specifici, sempreché i figli possano essere considerati fiscalmente a carico di entrambi.

#### ASPETTI OPERATIVI

Per quanto riguarda le modalità applicative, l'Agenzia chiarisce che:

- 1** l'applicazione della misura agevolativa è subordinata alla dichiarazione da parte del lavoratore dipendente al datore di lavoro di averne diritto, indicando il codice fiscale dell'unico figlio o dei figli fiscalmente a carico.
- 2** nel caso in cui manchi la dichiarazione del lavoratore dipendente, l'agevolazione non è applicabile;
- 3** la dichiarazione, non essendo prevista forma specifica, può essere effettuata secondo modalità concordate fra datore di lavoro e lavoratore (sarà onere del datore di lavoro conservare la documentazione ai fini di un eventuale controllo da parte degli organi competenti);
- 4** i lavoratori per i quali dovesse venir meno in corso d'anno il presupposto del figlio a carico, sono tenuti a darne prontamente comunicazione al sostituto d'imposta: in tale ipotesi, il datore di lavoro procederà al recupero del beneficio;

per quanto riguarda l'obbligo di informativa alle **RSU** qualora costituite, l'**Agenzia delle Entrate** precisa che in presenza della rappresentanza sindacale il beneficio può essere riconosciuto dopo aver fatto l'informativa, fermo restando che il beneficio può essere riconosciuto anche prima che si provveda alla suddetta informativa, a condizione che la stessa avvenga entro la chiusura del medesimo periodo d'imposta.

12

#### E I LAVORATORI SENZA FIGLI A CARICO?

L'Agenzia rappresenta che per i lavoratori con figli non a carico continuerà a trovare applicazione l'ordinario regime di esenzione previsto dall'**art. 51, comma 3**, del **TUIR**, ovvero quello di **258,23 euro annui** e che in tale soglia non potranno rientrare i rimborsi e alle somme erogate per il pagamento delle bollette di luce, acqua e gas.



Emanuela Tardiola  
Responsabile Area Sicurezza  
e Formazione



## REGISTRI DI CARICO E SCARICO DEI RIFIUTI: REGOLE SULLA CONSERVAZIONE DEL CARTACEO

A CURA DI EMANUELA TARDIOLA

Un recente interpello del Ministero dell'Ambiente spiega chiaramente che i consulenti aziendali non possono conservare i registri di carico e scarico dei rifiuti dei propri clienti. Per legge, la conservazione dei registri è permessa solo alle Associazioni di categoria, come la CONFARTIGIANATO.

Con l'interpello n. 70069/2023, il **Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica** ha chiarito che i registri di carico e scarico dei rifiuti possono essere conservati esclusivamente nei luoghi previsti dal **Testo Unico Ambientale**, cioè:

- ▶ impianti di produzione;
- ▶ impianti di stoccaggio;
- ▶ impianti di recupero e/o smaltimento;
- ▶ sede operativa delle imprese che effettuano attività di raccolta e trasporto;
- ▶ sede operativa dei commercianti e degli intermediari.

La conservazione presso qualunque altro luogo come, ad esempio, presso un consulente (commercialista,

consulente ambientale, ecc.), si configura come una forma di tenuta incompleta del registro alla quale si applica la relativa sanzione.

È doveroso precisare che si continuano comunque ad applicare le altre forme di tenuta espressamente previste nel **Testo Unico Ambientale** come la tenuta, a determinate condizioni, presso le Associazioni di Categoria.

### Riferimenti normativi

- [Interpello Ministero Ambiente n.70069/2023](#)
- art. 190 co. 10 D.Lgs. 152/06; art. 258 co. 2 D.Lgs. 152/06; art. 190 co.7 del D.Lgs. 152/06

Se vuoi gestire al meglio i tuoi registri rifiuti, affidati a noi. Contatta il nostro referente **Roberto Corti** al numero **031.316363** o manda una mail a: [ambiente@confartigianatocomo.it](mailto:ambiente@confartigianatocomo.it)





14

## ENERGIA ELETTRICA: LE NUOVE REGOLE SUL RECESSO ANTICIPATO PER UTENZE AZIENDALI E DOMESTICHE

Cosa cambia a seguito dell'approvazione della delibera ARERA 250/2023/r/com dello scorso 6 giugno

A CURA DI RAFFAELLA PURICELLI

L'ARERA (Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente), con la delibera 250/2023/R/COM del 6 giugno 2023, ha stabilito che a partire da gennaio 2024, i fornitori luce potranno decidere di inserire gli oneri di recesso anticipato nei contratti a prezzo fisso destinati ai clienti di piccole dimensioni (domestici e microimprese con meno di 50 dipendenti e che realizzano un fatturato/totale di bilancio che non superi i 10 milioni di euro).

### Cos'è l'onere di recesso anticipato?

È una "penale" che il consumatore finale paga al fornitore, nel momento in cui decide di cambiarlo con un altro o di recedere il contratto prima della scadenza della sua offerta luce, arrecandogli un evidente danno economico.

### A chi verrà applicata la penale degli oneri di recesso anticipato?

Questi oneri sono stati previsti dall'Autorità solo per due tipi specifici di contratto luce a prezzo fisso:

- a) a tempo determinato;
- b) a tempo indeterminato per cui però sono previste condizioni economiche a tempo determinato (rientrano in questa categoria le offerte "classiche", che si trovano solitamente in commercio).

Quando un fornitore decide di aggiungere in listino una tariffa simile, è costretto a fare una stima delle spese che dovrà sostenere in un certo arco di tempo (solitamente **12** o **24 mesi**) per stabilire un prezzo. Le sue previsioni, però, potrebbero

Raffaella Puricelli  
Responsabile Area Innovazione  
tecnica e Utilities



essere disattese, quindi le offerte a prezzo bloccato rappresentano sempre un "rischio" per il fornitore, specie in periodi come questo, caratterizzati da grande volatilità.

Lo scopo degli **oneri di recesso anticipato**, quindi, sarà quello di "risarcire" il fornitore per le perdite subite a causa dell'eventuale disdetta prematura di un contratto da parte del cliente, limitando però di fatto la libera concorrenza del mercato e la possibilità dei clienti finali di cambiare fornitore prima dello scadere della validità delle condizioni economiche a prezzo fisso in corso, per usufruire di migliori offerte che potrebbero presentarsi sul mercato nel tempo.

### Gli oneri di recesso anticipato sono obbligatori?

Come specificato anche nella delibera ARERA, quella di aggiungere al contratto gli oneri di recesso anticipato è solo una possibilità data ai fornitori di energia elettrica in **Italia**. Questo significa che alcune aziende potrebbero decidere di non applicarli ai loro contratti luce. Qualora, però, optassero per aggiungerli, devono assolutamente riportare la voce "in maniera espressa, chiara e agevolmente comprensibile", sia nei documenti informativi prima della firma del contratto sia nei contratti stessi, come ribadito nella stessa delibera **ARERA del 6 giugno** e nel **decreto legislativo 210/21**.

Da parte sua, il consumatore deve invece approvare e sottoscrivere l'applicazione dell'onere di recesso al momento della firma del contratto.

Se tutto ciò non dovesse avvenire, il fornitore non avrebbe nessun diritto di richiederlo in un secondo momento.

### A quanto ammonterà l'onere di recesso anticipato?

Nel mercato libero ogni fornitore può stabilire i prezzi delle sue offerte, siano esse fisse o indicizzate.

Lo stesso varrà probabilmente per l'onere di recesso anticipato, che però non potrà essere rappresentato da una quota fissa, ma varierà in base a quando avverrà effettivamente il recesso. Nulla ancora si conosce su come sarà possibile "calcolarlo".

Per ora l'**ARERA** ha dichiarato che:

- 1** la somma richiesta dal fornitore non potrà essere superiore rispetto alla perdita economica direttamente subita dal venditore a causa dello scioglimento anticipato del contratto;
- 2** dovrà essere stabilito "*in conformità con i criteri dell'articolo 7, comma 5, del decreto legislativo 210/2021*";
- 3** cambierà a seconda del "*numero di mesi o giorni intercorrenti tra il recesso e il termine del contratto o delle condizioni economiche a tempo determinato*".

Detto in parole più semplici, se il recesso per cambio fornitore avverrà ad esempio **due mesi** prima della naturale scadenza dell'offerta, la penale sarà più bassa rispetto al caso in cui la stessa venga effettuata **cinque mesi** prima del termine della validità delle condizioni economiche a prezzo fisso in essere.

La norma attuale non prevede suoi specifici algoritmi di calcolo sui quali basare la definizione dei corrispettivi di uscita da offerte a prezzo fisso, ma stabilisce che questi dovranno comunque esser commisurati al danno subito dal venditore, e che è onere del venditore stesso fornire elementi che provano che quanto applicato sia congruo.

Per i motivi sopraesposti ed anche perché a tutt'oggi non risulta ancora conveniente bloccare offerte a prezzo fisso, per non correre il rischio di trovarsi davanti a brutte sorprese, diventa molto importante rivolgersi a venditori affidabili ed ancor più a realtà associative, come ad esempio **C.En.P.I.**

(**Confartigianato Energia** per le **Imprese**), il cui compito è quello di garantire alle proprie imprese ed alle famiglie le migliori condizioni economiche di mercato accompagnate da un servizio di consulenza gratuito e sempre attivo, attraverso personale qualificato **Confartigianato**, che mette al primo posto la tutela degli interessi del cliente finale, sia esso impresa o famiglia.

Le novità che verranno introdotte con la presente normativa saranno oggetto di vigilanza da parte di **ARERA** affinché non vengano compiuti abusi a discapito dei clienti finali ma ciò nonostante si presume alto il rischio che vengano sottoscritti in buona fede contratti non tutelanti degli interessi dei clienti bensì dei venditori di energia.

**Dove sarà indicata la penale nel contratto luce?**

Sul contratto e sulla scheda sintetica delle offerte a prezzo fisso (a tempo determinato o indeterminato ma con condizioni economiche a tempo determinato), qualora sia stato previsto l'onere di recesso anticipato, dovrà essere riportata una voce che riporta **"la somma massima di denaro complessivamente dovuta"**, esplicitando che si tratti di una cifra limite e non dell'effettiva penale che invece verrà calcolata sulla base del numero di mesi (o giorni) che passano tra il recesso e il termine del contratto o delle condizioni economiche a tempo determinato. Vicino a questo dato, i fornitori luce potrebbero anche riportare, una volta stabilito, il meccanismo di calcolo per ottenere l'esatto valore del proprio onere di recesso anticipato, che terrà conto di quando avverrà il recesso.

In questo modo, prima di disdire un contratto o cambiare fornitore anticipatamente rispetto alla naturale scadenza dell'offerta a prezzo fisso in corso di validità, il consumatore potrà calcolare in autonomia questa spesa, per capire a quanto ammonterà l'effettivo onere e prendere la decisione consapevolmente, solo dopo aver valutato l'effettiva convenienza.

**Oneri di recesso anticipato: sono un limite o un'opportunità per il mercato libero dell'energia elettrica?**

L'introduzione di questa voce nel contratto rappresenta una novità importante che rischia di influenzare l'agire delle aziende e le decisioni dei clienti finali. È bastata la diffusione di questa notizia per spaccare in due gruppi i rappresentati del settore energetico (venditori, associazioni, comparatori e i consumatori) tra chi è a favore e chi contro l'introduzione di questa nuova penale.

**Cosa fare per non rischiare di sottoscrivere contratti a prezzo fisso per la fornitura di energia elettrica apparentemente vantaggiosi e che potrebbero prevedere la penale per recesso anticipato?**

Prima di sottoscrivere qualsiasi nuovo contratto per la fornitura di energia elettrica e/o di accettare modifiche unilaterali dei contratti in essere per le utenze aziendali o di casa chiedete la consulenza gratuita dell'ufficio energia di **Confartigianato** scrivendo a [cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it) o telefonando al numero **031.316.225**

Personale esperto e qualificato di **Confartigianato Como** vi contatterà per consigliarvi al meglio nella scelta da compiere tutelando i vostri interessi di clienti finali.





# ENERGIE SENZA FATICA



L'**energia** permette all'uomo di fare qualsiasi cosa: dal camminare al pensare, dal dirigere la propria impresa fino ad avviare nuove relazioni commerciali. Sarebbe davvero un peccato sprecare energie per cercare ogni volta il fornitore **più conveniente**. Per questo, **CEnPI è il partner migliore** quando si tratta di selezionare per te le forniture energetiche per le esigenze della tua azienda e per la tua casa.

**CEnPI** – Confartigianato Energia Per le Imprese nasce per offrire un supporto **affidabile, professionale e costante**, capace di negoziare le **migliori condizioni di fornitura** sul libero mercato, con un unico obiettivo: **ridurre i tuoi costi energetici**. Grazie ad un'attenta ricerca per individuare i fornitori più competitivi, CEnPI permette un **risparmio fino al 20% in un anno**.

**Togliti un peso.**

Portaci o inviaci la tua bolletta di energia e gas.

**Le energie senza fatica sono qui.**

**CONFARTIGIANATO COMO**  
Servizio Energia  
Viale Roosevelt 15 - tel.031 316.225  
[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

# CANTIERE E SOSTANZE PERICOLOSE

A CURA DI FEDERICA COLOMBINI

Nel 2020 il **Regolamento (UE) 2020/1149** ha ristretto l'impiego degli Isocianati nella Comunità aggiungendo all' *allegato XVII* del **REACH (Regolamento CE n° 1907/2006)**, la Restrizione n° 74 per l'impiego dei di-isocianati.

Con la **Restrizione 74** dal **24 febbraio 2022** è vietato immettere sul mercato i di-isocianati, in quanto tali, come costituenti di altre sostanze o in miscele per usi industriali e professionali, a meno che la concentrazione di di-isocianati, considerati singolarmente e in una combinazione

a) sia inferiore allo **0,1 %** in peso,

b) che il fornitore garantisca che il destinatario delle sostanze o delle miscele disponga di informazioni sui requisiti di cui al **paragrafo 1, lettera b)** che sull'imballaggio figuri la seguente dicitura, visibilmente separata dalle altre informazioni riportate sull'etichetta: "**A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata**". Pertanto, per l'eventuale utilizzo di prodotti contenenti di-isocianati in percentuale in peso superiore al limite è necessario che gli utilizzatori industriali e professionali abbiano completato con esito positivo una formazione sull'uso sicuro dei di-isocianati prima di utilizzare le sostanze o le miscele (da alcuni identificato come Patentino di Isocianati).

Fermo restando l'invito a dismettere l'impiego di sostanze la cui produzione è ormai vietata dal **24 febbraio 2022**, proprio perché pericolose per la salute in maniera irreversibile, si ricorda che l'obbligo di specifica formazione e relativa certificazione delle competenze per gli utilizzatori dei prodotti contenenti di-isocianati era da assolversi entro il **24 agosto 2023**.

## Dove sono contenuti i di-isocianati?

Tra i molti prodotti che possono contenere di isocianati si annoverano i composti poliuretanici, in resine bicomponenti, adesivi, sigillanti, rivestimenti, schiume, vernici e pitture, utilizzati in carrozzerie (vernici e adesivi a base poliuretanic), edilizia



(sigillanti, isolanti, adesivi, vernici, e altri prodotti a base poliuretanic), settore del mobile (imbottiture), automotive, packaging, etc.

È coinvolto in quest'obbligo chiunque operi con sostanze il cui contenuto di di-isocianato supera lo **0,1%**. Quindi si evidenzia una particolare attenzione alle attività dei Settori: COSTRUZIONI, IMPIANTI, LEGNO-ARREDO, AUTORIPARAZIONE.

## RISCHIO RADON, LE AZIONE AD OGGI MESSE IN CAMPO

Il radon è un gas molto insidioso perché invisibile, incolore ed insapore e può provocare danni irreversibili ai polmoni nelle persone che ne inalano grossi volumi. L'**Istituto Superiore di Sanità** ha stimato che in **Italia** il numero di casi di tumore polmonare dovuti all'esposizione al radon è compreso tra **1.000** e **5.500** per ogni anno contro un totale di circa **31.000** tumori polmonari per anno causato dal fumo del tabacco.

Il radon circola all'interno delle strutture grazie a piccole differenze di pressione e penetra attraverso le solette in calcestruzzo contro terra, creando un ambiente pericoloso per gli occupanti.

Il **27 agosto del 2020** è entrato in vigore il **Decreto Legislativo n.101**, che regola la protezione dal radon, sia nelle abitazioni che in ambienti di lavoro, e stabilisce livelli di riferimento in termini di valore medio annuo della sua concentrazione in aria anche per le future progettazioni.



Per attenuare il problema occorre adottare dei provvedimenti come, ad esempio, la depressurizzazione dei terreni o l'inserimento di una barriera anti-radon tra fondazioni e soletta in calcestruzzo. Se questi provvedimenti non sono stati adottati occorre procedere alla bonifica dell'ambiente attraverso due tecniche: ricambio d'aria mediante apertura di porte e finestre negli edifici oppure applicazione di una barriera anti radon sul pavimento esistente seguita da un getto in calcestruzzo per il nuovo pavimento al fine di ridurre la quantità di radon che risale dal terreno.

La misura della concentrazione di radon nella propria abitazione o nel proprio luogo di lavoro per mezzo di piccoli ed economici strumenti di misura è l'unico modo con cui è possibile valutare effettivamente il rischio associato all'esposizione al radon. Esistono comunque le "mappe" di concentrazione radon che rappresentano uno strumento utile per identificare le zone nelle quali è più alta la probabilità di trovare edifici con elevate concentrazioni di radon, ma rappresentano un'indicazione del tutto sommaria.

(Ad esempio: <https://www.radongas.eu/testi-informativi-approfondimento-sul-radon/mappe-della-concentrazione-del-radon-nelle-regioni-italiane/>).

Il **13 giugno 2023** è stato pubblicato il **D.L. n. 69**, recante *"Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano"*: all'**articolo 7** del suddetto decreto viene introdotta l'istituzione di un fondo per l'individuazione delle aree prioritarie, attraverso la misurazione della concentrazione media annua di attività di radon in aria, mentre all'**articolo 8** si cita l'istituzione di un fondo, con una dotazione di **10 milioni di euro** per ciascuno degli anni dal **2023** al **2031**, per la prevenzione e riduzione del radon *indoor* e per rendere compatibili le misure di efficientamento energetico, di qualità dell'aria in ambienti chiusi con gli interventi di prevenzione e riduzione del radon, ai sensi del decreto legislativo **31 luglio 2020**, n. **101**.

## **AMIANTO: NUOVE NORME UE DI PROTEZIONE DEI LAVORATORI**

Lo scorso **27 giugno**, il Consiglio dell'**UE** ha raggiunto un accordo con il **Parlamento europeo** per rafforzare la protezione dei lavoratori contro i rischi di esposizione all'amianto. Nonostante sia vietato nell'**UE** da quasi **vent'anni**, l'amianto costituisce ancora una minaccia per la salute dei lavoratori a causa della sua presenza negli edifici più vecchi.

Le nuove norme riducono in modo considerevole gli attuali **valori limite per l'amianto** e prevedono modalità più accurate per misurare i livelli di esposizione, in linea con i più recenti sviluppi tecnologici.

### **Linee principali dell'accordo**

Più specificamente è stato concordato sull'uso di un cosiddetto "modello duale" per i valori limite di esposizione professionale (**OELV**).

In un primo momento i datori di lavoro dovranno ridurre l'**OELV** dall'attuale **0,1** a **0,01 fibre di amianto per cm<sup>3</sup>** senza alcun periodo di transizione (cioè al massimo **2 anni** dopo l'entrata in vigore della direttiva).

Dopo **6 anni**, gli Stati membri dovranno utilizzare una tecnologia più moderna ed efficace per rilevare le fibre, ovvero la microscopia elettronica.

Dovranno quindi scegliere tra:

- a)** utilizzare un **OELV** ancora più basso di **0,002 fibre di amianto per cm<sup>3</sup>**, escluse le fibre sottili, oppure
- b)** mantenere lo **0,01 OELV** ma includendo le fibre sottili.

In base alle nuove norme, le imprese che intendono effettuare lavori di demolizione o di rimozione dell'amianto saranno tenute a ottenere autorizzazioni dalle autorità nazionali. I datori di lavoro dovranno inoltre adottare misure per individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto di amianto prima di iniziare i lavori di demolizione o manutenzione in locali costruiti prima dell'entrata in vigore del divieto nazionale relativo all'amianto. A tal fine possono, ad esempio, ottenere informazioni dai proprietari dell'edificio o da altri datori di lavoro, oppure consultare altre pertinenti fonti di informazione, come i registri.

Gli Stati membri dovranno tenere un registro di tutti i casi di malattie professionali legate all'amianto diagnosticate da un medico.

Le nuove norme stabiliranno anche un elenco di mezzi per evitare l'esposizione, come l'uso appropriato di dispositivi di protezione personale e respiratoria, la pulizia sicura degli indumenti, una procedura di decontaminazione e requisiti di formazione di alta qualità per i lavoratori.

### Le prossime tappe

Gli ambasciatori degli Stati membri presso l'UE saranno chiamati ad approvare l'accordo raggiunto con il Parlamento in una prossima riunione del **Comitato dei Rappresentanti Permanenti (COREPER)**. Il testo della direttiva sarà quindi sottoposto a revisione giuridica e linguistica prima di essere adottato dai ministri in una prossima riunione del Consiglio.

Una volta adottata la direttiva, gli Stati membri disporranno di **due anni** per introdurre il nuovo livello massimo di esposizione di **0,01 f/cm<sup>3</sup>** e di **sei anni** per introdurre la microscopia elettronica al fine di misurare i livelli di amianto sul luogo di lavoro.

(Rif. [www.anaepa.it](http://www.anaepa.it))

Federica Colombini  
Segretario di categoria



## BONUS EDILIZI: FOCUS SUL BONUS BARRIERE ARCHITETTONICHE

A CURA DI FEDERICA COLOMBINI

Oggi “tutti vogliono il **Bonus Barriere Architettoniche**”, misura introdotta dall' **art. 119 – ter** del famoso **Decreto Rilancio (L. 34/2020 e s.m.i.)**, che resta praticamente l'unica a mantenere la possibilità di usufruire delle opzioni di cessione e sconto in fattura dopo le novità introdotte da febbraio di quest'anno.

È necessario tuttavia fare chiarezza.

Per cominciare è bene ricordare che, per l'applicazione di tale beneficio, occorre il rispetto dei requisiti previsti dal **D.M. 236/1989** e che l'immobile oggetto di intervento, la cui categoria catastale risulta ininfluenza (**interpello n. 46 del 2022**), sia esistente; inoltre l' **Agenzia delle Entrate** nella **Circolare n. 23 del 2022** definisce chi può effettivamente fruire dell'agevolazione: *“Le persone fisiche, compresi gli esercenti arti e professioni, gli enti pubblici e privati che non svolgono attività commerciale, le società semplici, le associazioni tra professionisti e i soggetti che conseguono reddito d'impresa”*. Specifica poi che il bonus spetta *“anche in assenza di disabili nell'unità immobiliare o nell'edificio oggetto degli interventi”*.

La stessa Agenzia, con la Risposta a **istanza di interpello n. 461 del 2022** chiarisce che il beneficio è applicabile anche ai lavori effettuati su un singolo appartamento in un condominio, per sostituire porte o sanitari purché, ovviamente, siano finalizzati ad eliminare barriere architettoniche. Tra le spese ammesse rientrano anche quelle per il completamento delle opere che permettono di superare gli ostacoli per i disabili.

Resta implicito che i soggetti che possono accedere al **bonus “devono possedere o detenere l'immobile in base ad un titolo idoneo al momento di avvio dei lavori o al momento del sostenimento delle spese se antecedente il predetto avvio”**, quindi anche (caso di interpello) associazioni sportive dilettantistiche che abbiano in concessione dal Comune la gestione di impianti sportivi.

Considerazione importante riguarda le spese agevolabili, in relazione al principio di cassa: non importa quando avviene l'intervento di rimozione delle barriere architettoniche, ma quando avviene il pagamento.

Si legge infatti nell'interpello n. 291/2022: *“Riferendosi la norma alle «spese documentate sostenute dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2022», senza altre condizioni volte a circoscrivere l'applicazione della detrazione alla data di avvio degli interventi, ai fini dell'imputazione delle spese stesse occorre fare riferimento per le persone fisiche, al criterio di cassa e, quindi, alla data dell'effettivo pagamento, indipendentemente dalla data di avvio degli interventi cui i pagamenti si riferiscono”.*

- La spesa massima agevolabile è così ripartita:
- a) **50.000 euro** per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari che siano funzionalmente indipendenti e dispongano di **uno o più accessi autonomi** dall'esterno;
  - b) **40.000 euro** moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti **da due a otto unità immobiliari**;
  - c) **30.000 euro** moltiplicati per il numero delle unità immobiliari che compongono l'edificio per gli edifici composti da **più di otto unità immobiliari**.

**Importante sottolineare però una prerogativa essenziale: gli interventi devono rispettare i requisiti previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236.**

In conclusione, il **Bonus 75%** risulta applicabile, anche con sconto in fattura o cessione del credito, a tutte le opere realizzate su edifici di qualunque natura o su singole unità immobiliari, purché finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, e anche alle opere di completamento correlate. La misura del **75%**, in vigore fino al **31/12/2025**, riguarda quindi tutti gli interventi realizzati su qualsiasi tipologia di edificio e finalizzati al superamento ed eliminazione di barriere architettoniche, compresi gli interventi di automazione degli impianti degli edifici e delle singole unità immobiliari funzionali ad abbattere le barriere architettoniche nonché, in caso di sostituzione dell'impianto, per le spese relative allo smaltimento e alla bonifica dei materiali e dell'impianto sostituito.

## Porte, finestre e porte-finestre

Secondo il **D.M. 14 giugno 1989, n. 236**, porte, finestre e porte-finestre devono essere facilmente utilizzabili e i meccanismi di apertura e chiusura devono essere facilmente manovrabili, mentre le parti mobili devono poter essere usate esercitando una lieve pressione.

Viene stabilito inoltre che la luce netta della porta di accesso di ogni edificio e di ogni unità immobiliare deve essere di almeno **80 cm**. La luce netta delle altre porte deve essere di almeno **75 cm**. L'altezza delle maniglie invece deve essere compresa tra **85 e 95 cm** (consigliata **90 cm**).

Devono inoltre, essere preferite soluzioni per le quali le singole ante delle porte non abbiano larghezza superiore ai **120 cm**, e gli eventuali vetri siano collocati ad una altezza di almeno **40 cm** dal piano del pavimento. L'anta mobile deve poter essere usata esercitando una pressione non superiore a **8 kg**.

Per quanto riguarda gli infissi esterni viene stabilito che l'altezza delle maniglie o dispositivo di comando delle finestre deve essere compresa tra **100 cm e 130 cm**, consigliata **115 cm**. Nelle finestre lo spigolo vivo della traversa inferiore dell'anta apribile deve essere opportunamente sagomato o protetto per non causare infortuni.

### Pavimentazioni

Il **D.M. 236/1989** fornisce anche indicazioni sui requisiti delle pavimentazioni che devono essere di norma orizzontali e complanari tra loro e, nelle parti comuni e di uso pubblico, non sdruciolevoli. Eventuali differenze di livello devono essere contenute ovvero superate tramite rampe con pendenza adeguata in modo da non costituire ostacolo al transito di una persona su sedia a ruote. Nel primo caso si deve segnalare il dislivello con variazioni cromatiche; lo spigolo di eventuali soglie deve essere arrotondato.

### Servizi igienici

Nei servizi igienici devono essere garantite, con opportuni accorgimenti spaziali, le manovre di una sedia a ruote necessarie per l'utilizzazione degli apparecchi sanitari. Deve essere garantito in particolare:

- 1** lo spazio necessario per l'accostamento laterale della sedia a ruote alla tazza e, ove presenti, al bidet, alla doccia, alla vasca da bagno, al lavatoio, alla lavatrice;
- 2** lo spazio necessario per l'accostamento frontale della sedia a ruote al lavabo, che deve essere del tipo a mensola;
- 3** la dotazione di opportuni corrimano e di un campanello di emergenza posto in prossimità della tazza e della vasca.

Si deve dare preferenza a rubinetti con manovra a leva e, ove prevista, con erogazione dell'acqua calda regolabile mediante miscelatori termostatici, e a porte scorrevoli o che aprono verso l'esterno.

### Ascensori e servoscala

L'ascensore deve avere una cabina di dimensioni minime tali da permettere l'uso da parte di una persona su sedia a ruote. Le porte di cabina e di piano devono essere del tipo automatico e di dimensioni tali da permettere l'accesso alla

sedia a ruote. Il sistema di apertura delle porte deve essere dotato di idoneo meccanismo (come cellula fotoelettrica, costole mobili) per l'arresto e l'inversione della chiusura in caso di ostruzione del vano porta.

La bottoniera di comando interna ed esterna deve avere il comando più alto ad un'altezza adeguata alla persona su sedia a ruote ed essere idonea ad un uso agevole da parte dei non vedenti. Nell'interno della cabina devono essere posti un citofono, un campanello d'allarme, un segnale luminoso che confermi l'avvenuta ricezione all'esterno della chiamata di allarme, una luce di emergenza.

Il ripiano di fermata, anteriormente alla porta della cabina deve avere una profondità tale da contenere una sedia a ruote e consentire le manovre necessarie all'accesso.

Il **D.M. 236/1989** fornisce le specifiche dimensioni per ciascuna tipologia di servoscala, intesa quale apparecchiatura costituita da un mezzo di carico opportunamente attrezzato per il trasporto di persone con ridotta o impedita capacità motoria, marciante lungo il lato di una scala o di un piano inclinato e che si sposta, azionato da un motore elettrico, nei due sensi di marcia vincolato a guida/e.

I servoscala si distinguono nelle seguenti categorie:

- ▶▶▶ pedana servoscala: per il trasporto di persona in piedi;
- ▶▶▶ sedile servoscala: per il trasporto di persona seduta;
- ▶▶▶ pedana servoscala a sedile ribaltabile: per il trasporto di persona in piedi o seduta;
- ▶▶▶ piattaforma servoscala a piattaforma ribaltabile: per il trasporto di persona su sedia a ruote;

piattaforma servoscala a piattaforma e sedile ribaltabile: per il trasporto di persona su sedia a ruote o persona seduta.

I servoscala sono consentiti in via alternativa ad ascensori e preferibilmente, per superare differenze di quota non superiori a **4 metri**.

Federica Colombini  
Segretario di categoria



# E' ora di pianificare il miglior scenario possibile.

## Soluzioni assicurative per la vostra attività

### **Bressanelli Galli Gelpi Porta & C. Srl**

Via Canturina, 83/B - 22100 Como

Tel. 031-307933

[www.agenziaturich.it/co002](http://www.agenziaturich.it/co002)

### **Assibroggi di Niccolo' e Chiara Broggi & C. Sas**

Via 5 Giornate, 63 - 22100 Como

Tel. 031-268142

[www.agenziaturich.it/co001](http://www.agenziaturich.it/co001)

### **Forcella Andrea Gabriele**

Corso Xxv Aprile - Condominio Le Grigne, 74/E - 22036 Erba

Tel.031-644846

[www.agenziaturich.it/co510](http://www.agenziaturich.it/co510)

### **Assicurazioni IN Sas**

Corso Brianza, 31 - 22066 Mariano Comense

Tel. 031-751548

[www.agenziaturich.it/co508](http://www.agenziaturich.it/co508)

### **Sartori Assicurazioni di Sartori Velia Sas**

Via Martin Luther King, 14/16 - 22063 Cantù

Tel. 031-712474

[www.agenziaturich.it/co501](http://www.agenziaturich.it/co501)



# CONTRIBUTI PUBBLICI E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE - UN BINOMIO VINCENTE

A CURA DI BARBARA SILVESTRINI

La sostenibilità ambientale è un argomento che, a due anni dall'entrata in vigore del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**, continua ad essere sempre di grande attualità. Infatti il **37%** dei fondi stanziati dal **PNRR** alle imprese è destinato proprio a supportare interventi per proteggere l'ambiente, in quanto si tratta di una priorità.

Il **PNRR** finanzia azioni specifiche volte a sostenere la trasformazione verso "un'economia verde" quali, ad esempio, gli interventi di efficientamento energetico degli edifici per valorizzare il territorio, oppure gli investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e tecnologie a basso impatto ambientale. I finanziamenti pubblici destinati ai progetti sulla transizione ecologica rappresentano quindi un'imperdibile opportunità per le aziende.

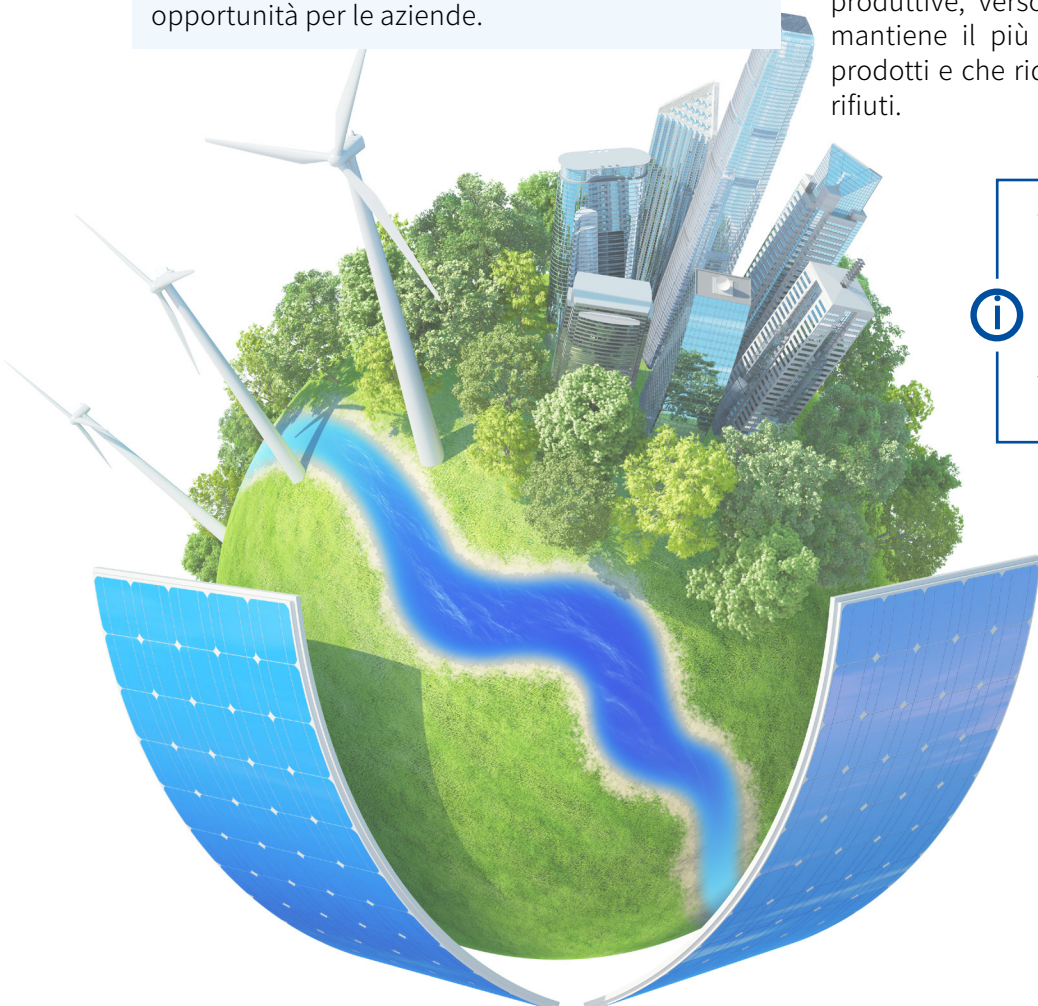
Il **PNRR** prevede l'erogazione dei fondi tramite tre strumenti principali:

- 1** risorse a fondo perduto, che cioè non prevedono l'obbligo di restituzione dell'importo erogato e dei suoi interessi all'Ente emittente;
- 2** benefici fiscali sotto forma di credito d'imposta, in questo caso le spese possono essere scorporate, in diverse percentuali dai tributi da corrispondere al fisco;
- 3** finanziamenti agevolati, cioè prestiti offerti ad un tasso di interesse inferiore rispetto a quello previsto dal mercato.

Nell'ambito dei contributi e fondo perduto è opportuno ricordare che è ancora fruibile il **Bando Pacchetto investimenti - Linea Green**, promosso da **Regione Lombardia**, che supporta i progetti e gli investimenti dedicati all'efficientamento energetico degli impianti produttivi, per favorire la riduzione dell'impatto ambientale, sia attraverso la riduzione dei consumi energetici, sia attraverso il recupero di energia e/o la cattura dei gas serra dai cicli produttivi e che consente contestualmente anche di sostenere una vasta gamma di spese.

Vi sono altre misure di finanza agevolata, invece, finalizzate a favorire la riconversione delle attività produttive, verso un modello di economia che mantiene il più a lungo possibile il valore dei prodotti e che riduce al minimo la produzione di rifiuti.

24



Vuoi approfondire questi temi con noi o fruire degli incentivi previsti per finanziare il tuo investimento? Contattaci all'indirizzo [bandi@confartigianatocomo.it](mailto:bandi@confartigianatocomo.it) o al seguente numero: **031. 316248**





È importante sottolineare che, anche quando un contributo pubblico non è destinato a sostenere investimenti in quest'ambito specifico, il tema della sostenibilità ritorna in modo trasversale, quale espressione comunque di priorità del **PNRR**.

Infatti è bene considerare che attualmente tutti gli enti pubblici e le istituzioni inseriscono nel testo del singolo strumento di finanza agevolata delle clausole volte a riconoscere dei punteggi premiali alle aziende, se il progetto presentato mette in campo misure eco-sostenibili (anche in termini di arredi, prodotti e materie prime utilizzate), volte a favorire l'economia circolare o il riciclo delle risorse, a ridurre il consumo energetico delle linee di produzione, oppure se l'azienda possiede delle certificazioni ed attestazioni ambientali.

Questo riconoscimento è importante al fine di poter avere accesso a finanziamenti pubblici agevolati, infatti in generale, una volta presentata l'istanza di ammissione a valere su uno specifico Bando, l'*iter* comunicato dall'Ente gestore prevede una prima fase istruttoria, in cui un'apposita Commissione si occupa di valutare nel merito le proposte ricevute. Al termine di questa fase viene assegnato un punteggio all'azienda, con l'obiettivo di stilare una graduatoria per l'assegnazione delle risorse disponibili oppure, in altri casi, per verificare il conseguimento del punteggio minimo richiesto dalla misura, per l'ammissibilità della domanda. I criteri di valutazione sono dichiarati nel testo dell'Avviso Pubblico/Bando insieme alle modalità di attribuzione degli stessi ed all'indicazione dei relativi pesi.

I punteggi premiali aggiuntivi vengono riconosciuti dagli Enti pubblici se il progetto o l'azienda presentano determinati requisiti specifici, con l'obiettivo di gratificare le imprese che misurano

il proprio impatto ambientale e questi punti sono strategici poiché concorrono a determinare un posizionamento diverso dell'azienda in graduatoria, oppure possono contribuire a garantire l'ammissibilità della domanda e quindi la concessione del contributo richiesto.

Occorre infine considerare che i rischi derivanti dal cambiamento climatico influiscono sulla crescita effettiva e potenziale dell'economia. Sviluppare strategie per ridurre l'impatto dei processi significa anche migliorarne l'efficienza, aumentare la qualità del lavoro e rendere sempre più favorevole l'ecosistema in cui opera l'impresa stessa: maggiore sarà l'efficienza complessiva dei processi, minore sarà l'impatto ambientale e i costi connessi alla produttività, grazie ad un utilizzo più razionale delle risorse. La transizione ecologica quindi, in ultima analisi, è un'opportunità per trasformare il business della propria azienda in direzione *green*, ma anche per effettuare il cambiamento necessario per affrontare la crisi climatica, la penuria delle risorse, fruire di contributi pubblici e creare un valore a lungo termine, puntando quindi a un futuro prospero.

Barbara Silvestrini  
Responsabile Area Bandi  
e Opportunità





*Confartigianato*  
persone

2023

**NESSUN DUBBIO!**

**CAAF CONFARTIGIANATO**

Competenza, sicurezza e risparmio.

**730**

**RED**

**ISEE**

**IMU**

**SUCCESSIONI**



[WWW.CONFARTIGIANATOCOMO.IT](http://WWW.CONFARTIGIANATOCOMO.IT)

## FORMAZIONE IN ASCOLTO: IL PASSAGGIO GENERAZIONALE

Un progetto da pianificare con attenzione e sensibilità all'interno dell'azienda per garantire la continuità del business e finanziabile con la Formazione Continua di Regione Lombardia

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

Il tema del passaggio generazionale oggi interessa molte aziende artigiane e PMI del territorio. Stiamo parlando di imprese nate in **Italia** negli anni del **boom economico (anni 60/70)** grazie all'intuizione, visione, capacità e passione di molti imprenditori che hanno fatto la storia imprenditoriale Italiana.

Per dare continuità a queste storie d'impresa oggi più che mai è necessario pensare con attenzione e sensibilità al passaggio generazionale dell'impresa familiare.

Oggi non è più possibile organizzarsi con il "fai da te", come non è possibile limitarsi a vedere il tema del passaggio generazionale come una questione di tipo burocratico-amministrativo (cambio ragione sociale o cambio compagine sociale).

Il tema coinvolge competenze, attitudini, volontà, visioni delle persone che dovranno traghettare l'impresa nel futuro, sostenendo le complessità che la gestione aziendale pone davanti ad ogni imprenditore.

Per pianificare con attenzione il passaggio abbiamo ipotizzato un progetto aziendale che potrà essere finanziato.

La proposta prevede una serie di incontri strutturati con l'imprenditore e il gruppo interessato al passaggio generazionale per costruire un progetto condiviso.



La proposta di supporto formativo sarà così strutturata:

- 1 Organizzazione di un incontro in presenza o con **Zoom** con l'imprenditore - della durata di circa **1 ora** cadauno - per conoscere l'azienda e approfondire la situazione aziendale (al termine dell'incontro verrà redatto un documento scritto di sintesi per l'azienda);
- 2 Discussione con l'imprenditore del documento elaborato per definire le linee di azione per l'impresa, prendendo a riferimento le opportunità di finanziamento che vengono messe a disposizione dai **Fondi Interprofessionali** e da **Regione Lombardia** con il bando di **Formazione Continua (Fase VI)**.



Per ulteriori informazioni siamo a disposizione a questa mail [formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it) o al numero 031-316350.

Ettore Romanò  
Responsabile Servizio Formazione,  
Education e Sviluppo Impresa



# BUSINESS SCHOOL CONFARTIGIANATO COMO - PROPOSTE DI BENESSERE

Colloqui di supporto individuale per allenare un diverso modo di vedere il futuro

A CURA DI ETTORE ROMANÒ

Fare l'imprenditore oggi è sempre più complicato ed è molto diverso dal passato per una ragione principale: la velocità dei cambiamenti che la nostra società impone e che interessano tutti i settori produttivi può mettere in forte difficoltà l'imprenditore. L'aumento dei costi, l'incertezza della domanda, la carenza di personale con le competenze richieste che è difficile da reperire, i costi delle materie prime e la gestione del loro approvvigionamento all'interno della filiera di riferimento, l'inflazione, la necessità di creare e definire un nuovo modello di business "sostenibile", la concorrenza, il passaggio generazionale e il grande fenomeno ancora in crescita delle dimissioni volontarie dei dipendenti sono solo alcuni dei problemi - a volte molto complessi - che l'imprenditore oggi deve affrontare.

A volte le decisioni devono essere prese in autonomia, a volte in società con altri, ma resta la responsabilità delle conseguenze delle scelte che possono coinvolgere terze persone (dipendenti, clienti, fornitori, famiglie...). Fare impresa oggi, d'altro canto, può generare anche grandi soddisfazioni personali e professionali, ricchezza per il territorio in cui l'impresa è insediata, oltre a sviluppare una dimensione competitiva e sociale di interesse per la comunità di riferimento.

Per fare e consolidare sul mercato l'impresa restano fondamentali quattro aspetti: ascolto e comprensione dell'andamento del mercato di riferimento; centralità del cliente, innovazione e agilità a tutti i livelli dell'organizzazione.

Ettore Romanò  
Responsabile Servizio Formazione,  
Education e Sviluppo Impresa



*L'imprenditore può fare oggi tutto da solo, come nel passato?* La risposta è negativa.

L'imprenditore deve imparare a farsi aiutare e a farsi sostenere nelle scelte strategiche per l'impresa e per sé stesso, per affrontare con consapevolezza i cambiamenti di oggi e del prossimo futuro. In questo contesto, infatti, risulta cruciale per ognuno rimettere a fuoco le proprie risorse per affrontare le sfide e imparare come potenziarle.

La **Psicologia Positiva** è la branca della psicologia che si occupa della prevenzione del disagio tramite lo sviluppo delle risorse che le persone hanno per affrontare le sfide che la vita pone loro di fronte. Per queste ragioni abbiamo lanciato un nuovo "**servizio di supporto individuale**", che ha l'obiettivo di sostenere la persona che sta attraversando un momento di difficoltà, valorizzando le risorse e i punti di forza. Il servizio propone un primo incontro conoscitivo gratuito della durata di **15 minuti** ed un successivo pacchetto di **3 colloqui** di supporto individuali (totale **3 ore**).

Se siete interessati ad un primo incontro conoscitivo gratuito - della durata di 15 minuti - scrivete in via riservata alla nostra Psicologa (iscritta all'**Ordine degli Psicologi della Regione Lombardia**) a questa mail [s.raspelli@gmail.com](mailto:s.raspelli@gmail.com). Per ulteriori informazioni siamo a disposizione a questa mail: [formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it) o al numero **031 31 63 50**.



Simona Raspelli  
Psicologa

## LE NUOVI ABITUDINI D'ACQUISTO DEI CONSUMATORI

A CURA DI FRANCESCO MEGNA

Anche nella nostra Provincia lo sviluppo della tecnologia, la crisi economica globale e la fase post - pandemia sono tutte componenti che hanno determinato un cambiamento rilevante nelle abitudini degli acquirenti. Oggi, i consumatori mostrano dei comportamenti di acquisto decisamente diversi rispetto al passato e sottovalutare i nuovi orientamenti per gli operatori economici può creare seri problemi.

Per proporre i propri prodotti e servizi e aprirsi a nuovi mercati è indispensabile conoscere le abitudini dei clienti target. È infatti innegabile che giudizi, pareri e azioni dei compratori esercitano un ruolo fondamentale nelle strategie di vendita, nel marketing e nelle analisi di mercato.

Eppure oggi non è più sufficiente applicare prezzi competitivi poiché adesso si dà priorità agli acquisti oculati e, soprattutto, a quelli indispensabili. Tre quarti dei consumatori pone infatti molta attenzione alle spese e tengono in grande considerazione la qualità dei prodotti che acquistano, privilegiando quindi un prodotto o servizio più idoneo rispetto ad un altro meno costoso.

Si preferiscono prodotti duraturi rispetto ad altri il cui costo è minore (opinione comune a poco più della metà dei consumatori). Meglio quindi optare per un maggior esborso, ma garantirsi qualcosa che duri nel tempo piuttosto che scegliere un prodotto o servizio a basso costo, ma destinato a durare poco.

Altro aspetto di particolare interesse è la fedeltà al brand: il comportamento di acquisto dei consumatori adesso è condizionato dalla soddisfazione generale del cliente. Per il **70%** di loro infatti sentirsi stimati dal brand al quale ci si rivolge rappresenta un dato fondamentale e in questo contesto diventa sempre più complicato calamitare l'attenzione dei potenziali acquirenti. A questo punto, neppure gli abituali acquirenti dei propri prodotti o servizi rappresentano una certezza, considerato che il **40%** degli utenti ha effettuato acquisti presso nuovi brand.

*Cosa fare allora per trattenere i propri clienti nel tempo ovvero per ridurre al minimo le defezioni?*

Negli ultimi tempi, i consumatori si affidano continuamente ai motori di ricerca per avviare i propri acquisti. Occorre perciò acquisire maggiore consapevolezza dell'importanza della presenza online indipendentemente dal settore del business, curando la propria immagine per meglio sfruttare i canali social ed entrare in contatto coi potenziali acquirenti.

Se un tempo il consumatore era incline a rimanere fedele alla marca che lo aveva appagato nel passato, oggi questo comportamento è decisamente mutato. Viviamo un periodo di forte stress a causa di una crisi economica rilevante. È evidente quindi che i clienti siano insistentemente alla ricerca dell'offerta più conveniente.



**Francesco Megna,**  
Referente Commerciale in banca

# SEDI

## SEDE CENTRALE COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61  
Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)  
[www.confartigianatocomo.it](http://www.confartigianatocomo.it)

## UFFICI TERRITORIALI:

### CANTÙ

Corso Unità d'Italia, 20  
Tel. 031.712337 - Fax 031.715956  
[cantu@confartigianatocomo.it](mailto:cantu@confartigianatocomo.it)

### COMO

Viale Roosevelt, 15  
Tel. 031.31.61 - Fax 031.278.342  
[como@confartigianatocomo.it](mailto:como@confartigianatocomo.it)

### DONGO

Via Statale, 7  
Tel. 0344.81818 - Fax 0344.81365  
[dongo@confartigianatocomo.it](mailto:dongo@confartigianatocomo.it)

### ERBA

Via Hayez n. 6, frazione Arcellasco  
Tel. 031 641.969 - Fax 644.281  
[erba@confartigianatocomo.it](mailto:erba@confartigianatocomo.it)

### LOMAZZO

Via Priv. Monte Pollino 5  
Tel. 02.96779170 - Fax 02.96370750  
[lomazzo@confartigianatocomo.it](mailto:lomazzo@confartigianatocomo.it)

### MENAGGIO

Via IV Novembre, 30  
Tel. 0344.31128 - Fax 0344.32927  
[menaggio@confartigianatocomo.it](mailto:menaggio@confartigianatocomo.it)

### SAN FEDELE INTELVI

Largo 4 Novembre,7  
Tel. 031.830719 - Fax 031.830106  
[sanfedele@confartigianatocomo.it](mailto:sanfedele@confartigianatocomo.it)

### VILLA GUARDIA

Via Monterosa - Center Vill  
Tel. 031.480250 - Fax 031.481427  
[villaguardia@confartigianatocomo.it](mailto:villaguardia@confartigianatocomo.it)

### PATRONATO INAPA

22100 Como - Viale Roosevelt, 19/a  
031.316.241 - Fax 031.316.245  
[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## RECAPITI:

### BELLAGIO

Via Garibaldi ,1  
[bellagio@confartigianatocomo.it](mailto:bellagio@confartigianatocomo.it)  
(tutti i LUN. 8,30 - 12,30)

### MARIANO COMENSE

Via Sant'Ambrogio, 37  
c/o Oratorio di Sant'Ambrogio.  
Tel. 031.712337  
[mariano@confartigianatocomo.it](mailto:mariano@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MER. 8,30 - 13,00)

### MOZZATE

Piazza Medici, 23 - Tel. 02.96779170  
[mozzate@confartigianatocomo.it](mailto:mozzate@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 9,00 - 12,30)

### PORLEZZA

Via Cuccio 8  
[porlezza@confartigianatocomo.it](mailto:porlezza@confartigianatocomo.it)  
(tutti i MERC. 8,30 - 12,30)

# L'ARTIGIANO COMASCO

## ANNO LXXII

## ORGANO UFFICIALE

## DI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

periodico mensile inviato a tutti i soci di  
Confartigianato Imprese Como.

Autorizzazione Tribunale di Como N. 8/1949 - Iscr. registro degli operatori della  
comunicazione n. 7989.

## BOLLETTINO DEGLI ORGANI DIRETTIVI CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

## I NOSTRI INDIRIZZI MAIL

### Presidente

[presidente@confartigianatocomo.it](mailto:presidente@confartigianatocomo.it)

### Segreteria e Direzione Generale

[direzione@confartigianatocomo.it](mailto:direzione@confartigianatocomo.it)

### Area Contabilità e Fisco

[fiscale@confartigianatocomo.it](mailto:fiscale@confartigianatocomo.it)

[caaf@confartigianatocomo.it](mailto:caaf@confartigianatocomo.it)

### Area Lavoro

[sindacale@confartigianatocomo.it](mailto:sindacale@confartigianatocomo.it)

### Area Sicurezza e Formazione

[ambientesicurezza@confartigianatocomo.it](mailto:ambientesicurezza@confartigianatocomo.it)

[medicina@confartigianatocomo.it](mailto:medicina@confartigianatocomo.it)

[formazione@confartigianatocomo.it](mailto:formazione@confartigianatocomo.it)

[qualita@confartigianatocomo.it](mailto:qualita@confartigianatocomo.it)

### Area Innovazione e Utilities

[Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it](mailto:Servizi.Innovativi@confartigianatocomo.it)

[bandi@confartigianatocomo.it](mailto:bandi@confartigianatocomo.it)

[cenpi@confartigianatocomo.it](mailto:cenpi@confartigianatocomo.it)

[cait@confartigianatocomo.it](mailto:cait@confartigianatocomo.it)

### Formazione

[formalab@confartigianatocomo.it](mailto:formalab@confartigianatocomo.it)

### Tesseramento

[info@confartigianatocomo.it](mailto:info@confartigianatocomo.it)

### Categorie

[categorie@confartigianatocomo.it](mailto:categorie@confartigianatocomo.it)

### Territorio

[delegazioni@confartigianatocomo.it](mailto:delegazioni@confartigianatocomo.it)

### Sportello Elba

[sportelloelba@confartigianatocomo.it](mailto:sportelloelba@confartigianatocomo.it)

### Sportello Wila Sanarti

[sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it](mailto:sportellowilasanarti@confartigianatocomo.it)

### Sportello Superbonus 110

[Superbonus110@confartigianatocomo.it](mailto:Superbonus110@confartigianatocomo.it)

### Per un Sorriso Onlus

[info@perunsorrisoonlus.it](mailto:info@perunsorrisoonlus.it)

### Inapa

[inapa@confartigianatocomo.it](mailto:inapa@confartigianatocomo.it)

## CONFARTIGIANATO IMPRESE COMO

**Presidente** Roberto GALLI

**Segretario Generale** Alberto CAMEL

**Direttore responsabile** Alberto CAMEL

**Pubblicità** CONFARTIGIANATO SERVIZI COMO SRL

Viale Roosevelt, 15 - Como - Tel. 031.3161

**Grafica** TECIDEA di Fasola Corinne | Comunicazione Aziendale

  
**Confartigianato**

COMO

# Il futuro è già nelle tue mani. Insieme lo costruiremo al meglio.

## Perché sceglierci.

Tanti servizi, un unico referente.  
Ascolto e consulenza personalizzata.

**Perché Confartigianato Como  
è fatta di artigiani come te!**

## CONFARTIGIANATO COMO E' AL TUO FIANCO PER:



### 1. GESTIONE DEL PERSONALE

Ti aiutiamo a gestire al meglio il tuo capitale umano della tua azienda, fornendoti un'assistenza veloce, competente e su misura. A partire dai tuoi bisogni, il nostro team di consulenti, ti supporta a puntare alla riduzione dei costi del lavoro, alla semplificazione dei processi e all'equilibrio organizzativo. Ti assistiamo in caso di contenzioso con gli istituti o in caso di vertenze con il lavoratore, diventando il tuo sindacato.



### 3. SICUREZZA E MEDICINA DEL LAVORO

Puoi rivolgerti al nostro personale esperto e qualificato per ricevere tutta la consulenza e l'assistenza necessaria per implementare e controllare la sicurezza nella tua impresa. Grazie al nostro servizio Sicurezza e Medicina puoi relazionarti con un unico interlocutore capace di fornirti un'assistenza completa e personalizzata nella gestione di tutti gli adempimenti ed i comportamenti richiesti dalla legge, rispettando le scadenze imposte dal d.lgs. 81/2008 ("Testo unico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro").



### 2. CONSULENZA FISCALE E CONTABILITA'

Ti forniamo consulenza su misura in materia fiscale e contabile. La nostra consulenza fiscale ti consente di rimanere al passo con gli obblighi tributari, riducendo al minimo l'imposizione fiscale e dando valore a tutti i contributi e le agevolazioni per aumentare il risparmio per la tua impresa.



### 4. BANDI E SERVIZI INNOVATIVI

Ti segnaliamo le diverse opportunità per i tuoi investimenti e le agevolazioni e gli sgravi di cui puoi usufruire la tua impresa. Ti supportiamo in tutte le fasi. Progettiamo e inviamo la domanda di contributo e ti assistiamo nella realizzazione dell'intervento. Ti proponiamo nuove opportunità di impulso e di indirizzo per migliorarne la competitività della tua impresa, innovarla, favorirne la crescita e orientarla a nuovi mercati.

Contattaci per progettare insieme il tuo #futuro ora

Confartigianato Como - Viale Roosevelt, 15 - 22100 Como Tel. +39 031 31.61  
info@confartigianatocomo.it - www.confartigianatocomo.it





# per imprese e liberi professionisti



## CartaBCC Impresa È piccola ma fa grandi imprese.

La carta di credito creata su misura per le imprese e i liberi professionisti.  
Una nuova compagna di lavoro, ricca di preziosi servizi aggiuntivi.



## CartaBCC Debit Business Per ogni esigenza di spesa. Per tutti i progetti d'impresa.

La carta pensata per le esigenze delle Piccole e Medie Imprese. Offre la massima flessibilità e spendibilità su acquisti e prelievi, con tutte le garanzie di sicurezza per i pagamenti sia fisici che online, in Italia e all'estero.



## CartaBCC Tasca Business La tua Azienda sempre in Tasca.

È la prepagata ricaricabile che ha tutte le funzionalità di un conto corrente.

Scopri tutti i vantaggi e i servizi aggiuntivi  
su [cartabcc.it](http://cartabcc.it)

Parlane con noi.



**Sede:** Cantù - Corso Unità d'Italia, 11  
Tel. 031.719.111 - [info@cracantu.it](mailto:info@cracantu.it)  
[www.cracantu.it](http://www.cracantu.it) - social: [f](#) [in](#) [ig](#)

**Le nostre filiali:** Brenna • Bulgarograsso • Cabiato • Cadorago • Cantù - sede • Cantù - Pianella • Cantù - Vighizzolo  
Capiago Intimiano - Intimiano • Capiago Intimiano - Olmeda • Carimate • Carugo • Cermenate • Cernobbio • Como centro  
Como - Albate • Cucciago • Figino Serenza • Fino Mornasco • Lomazzo • Lurate Caccivio • Mariano Comense  
Mariano Comense - Perticato • Novedrate • Olgiate Comasco • Rovello Porro • Saronno • Solbiate con Cagno • Sondrio  
Vertemate con Minoprio • Villa Guardia.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le altre condizioni economiche e contrattuali si rinvia ai fogli informativi disponibili presso i nostri sportelli e nel nostro sito nell'apposita sezione Trasparenza Bancaria e Norme